



**La legislazione tedesca
in materia di:
Amministrazione di
sostegno (Curatela)**

**Opuscolo informativo per
migranti di lingua italiana**

© 2010 Institut für transkulturelle Betreuung (BtV) e. V.
Freundallee 25, 30173 Hannover, Tel. (0511) 590 920 - 0
Fax (0511) 590 920 - 10, Web: www.itb-ev.de
E-Mail: info@itb-ev.de

Erhältlich im Institut für transkulturelle Betreuung e. V.

Das Werk ist urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung in anderen als den gesetzlich zugelassenen Fällen bedarf deshalb der vorherigen schriftlichen Genehmigung der herausgebenden Institution.

Redaktion: Jessica Bussler
Satz & Druck: Drei-R-Druck, 31515 Wunstorf

Printed in Germany

Parole di saluto

Alcune persone che a causa di incidenti, malattie o per la vecchiaia non sono più in grado di provvedere ai propri affari, hanno bisogno di qualcuno che rappresenti i loro interessi e i loro diritti ad esempio dai medici o presso le autorità e gli uffici pubblici. In questa guida si tracciano le linee fondamentali della curatela legale (amministrazione di sostegno) e se ne descrivono i compiti e i diritti dei curatori (amministratori). Poiché la legislazione tedesca in materia di curatela è complessa e non tutti i centri e gli istituti per la curatela sono orientati alla consulenza di persone con radici migrative. Spesso i migranti non sanno per nulla quali opportunità hanno. Questo perché non conoscono la legislazione tedesca in materia di curatela. Ma anche la scarsa conoscenza della lingua tedesca fa sì che non comprendano spesso le complesse norme giuridiche.

Perciò questo opuscolo è pensato come guida e manuale. Tiene conto delle differenze culturali e vuole essere un aiuto nella comprensione della complicata legislazione tedesca in materia di curatela. Poiché nessuno meglio dell'interessato stesso può occuparsi della cura della propria persona e delle questioni patrimoniali individuali. Per questo ognuno dovrebbe avere la possibilità già in anticipo, di verificare se sia opportuno prendere decisioni preventive per il momento del bisogno.

Questo opuscolo contiene, oltre ad una presentazione delle basi giuridiche, anche una dettagliata descrizione delle possibilità di prevenzione in forma di disposizioni per la curatela, disposizioni del paziente e procura preventiva. Riporta inoltre una lista dei punti di riferimenti regionali come uffici pubblici e associazioni per la tutela che offrono consulenza e supporto.

L'opuscolo è pubblicato in più lingue in modo che anche i migranti abbiano accesso alle informazioni.

Ringraziamo l'Institut für transkulturelle Betreuung per lo sviluppo e la pubblicazione di questo opuscolo che tiene conto della crescente necessità di curatela per persone con radici migrative.



Aygül Özkan

(Ministro della Bassa Sassonia per gli Affari Sociali, le Donne, la Famiglia, la Salute e l'Integrazione)



Bernd Busemann

(Ministro della Giustizia della Bassa Sassonia)



Ali Türk
Amministratore



Ulrich Wöhler
Presidente



Ramazan Salman
Vice- Presidente

Premessa

Cara lettrice, caro lettore,

chiunque può trovarsi nella situazione di non potersi più occupare dei propri interessi a causa di una malattia o di una disabilità. In questi casi abbiamo bisogno di persone adatte che ci rappresentino e si occupino dei nostri interessi. In Germania a questo scopo vi sono la procura preventiva, le disposizioni del paziente e la tutela (curatela) legale.

La curatela legale fa parte della previdenza dello stato sociale. Ha il fine di assicurare la partecipazione della persona assistita alla circolazione giuridica e di garantire e realizzare il diritto di autodeterminazione della persona interessata.¹

Molti non conoscono queste possibilità di essere rappresentati giuridicamente. Con questo opuscolo desideriamo informarvi e illustrarvi le possibilità di provvedere in modo autodeterminato in caso si verifichi una situazione di necessità. Inoltre il presente opuscolo spiega la complessa legislazione tedesca in materia di curatela. Può quindi servire come guida e manuale ai migranti e a tutti quelli che vengono confrontati con questioni relative alla curatela.

Con la pubblicazione di questo opuscolo l'Institut für transkulturelle Betreuung (Betreuungsverein) e.V. (ItB) desidera dare un contributo all'integrazione dei migranti e delle persone con radici migrative.

Avete altre domande in merito alle possibilità di disposizioni preventive e alla curatela legale? Le associazioni e i centri per la curatela e le preture nella vostra regione saranno lieti di offrirvi consulenza. Gli indirizzi si trovano in allegato.

Saremo contenti se questa pubblicazione vi sarà d'aiuto.

Ali Türk, Ulrich Wöhler, Ramazan Salman

¹ In Italia si parla di "Tutela" quando l'interdetto è minorenni e di "Curatela" quando l'interdetto è maggiorenne. Da alcuni anni, il "curatore" è chiamato "Amministratore di sostegno". Sia per quanto riguarda la "tutela" e sia per la "curatela" o "Amministrazione di sostegno" le persone adatte sono scelte dal Giudice Tutelare.

Ringraziamenti

I nostri più sentiti ringraziamenti per il sostegno nella realizzazione di questo opuscolo vanno:

- al Behörde für Soziales, Familie, Gesundheit u. Verbraucherschutz della città di Amburgo
- all'Ethno-Medizinischen Zentrum e.V. di Hannover
- al personale del Landesbetreuungsbehörde di Amburgo
- ai centri per la curatela di Amburgo
- alle associazioni per la curatela cooperanti
- a Insel e.V. di Amburgo
- a tutti coloro che hanno collaborato e al nostro personale che ha reso possibile la realizzazione dell'opuscolo.

Sommario

I) Curatela legale (Rechtliche Betreuung)	8
Quando si nomina un curatore?	9
Tre passi verso la curatela legale	10
I campi di azione del curatore	11
Chi può essere investito del ruolo di curatore?	13
A carico di chi sono le spese?	14
II) Disposizioni per la curatela (Betreuungsverfügung)	15
III) Procura preventiva (Vorsorgevollmacht)	16
IV) Disposizioni del paziente (Patientenverfügung)	18
Dove ricevere altre informazioni e consulenza?	19
V) Lista di indirizzi	20

La legislazione tedesca in materia di curatela Informazioni per migranti

Curatela legale e possibilità di prevenzione

Qualunque persona può trovarsi, a causa di un incidente, di una malattia (anche legata all'età), in una crisi interiore o di una disabilità, nella condizione, permanente o temporanea, di non potersi occupare di questioni importanti della propria vita. In questo caso si ha bisogno di qualcuno che rappresenti gli interessi e i diritti della persona colpita, ad esempio nei rapporti con gli enti pubblici, con le autorità, con le banche e dai medici. Nel sistema giuridico tedesco questa può essere una persona incaricata in precedenza dall'interessato (procura preventiva) o nominata curatore legale da un tribunale. Generalmente con la procura preventiva si evita la nomina di un curatore legale. Se non esiste una procura preventiva, si possono esprimere preferenze riguardanti la curatela nelle disposizioni per la suddetta. Un'altra forma di prevenzione sono le disposizioni del paziente con le quali in modo diretto si possono dare indicazioni riguardanti i trattamenti medici e la prematura morte o no.

- I) Curatela legale (*Rechtliche Betreuung*)**
- II) Disposizioni per la curatela (*Betreuungsverfügung*)**
- III) Procura preventiva (*Vorsorgevollmacht*)**
- IV) Disposizioni del paziente (*Patientenverfügung*)**

I. Curatela legale (Rechtliche Betreuung)

Le basi giuridiche della curatela legale sono fissate nel § 1896 del BGB (Codice Civile tedesco):

La curatela legale deve essere istituita solo nel caso in cui vi sia una malattia psichica, una disabilità psichica mentale o fisica che abbia come conseguenza il non poter più provvedere in prima persona ai propri interessi. Nella curatela legale il tribunale stabilisce dei precisi ambiti d'intervento. La tutela deve sussistere solo per il periodo strettamente necessario. È istituita per una durata massima di sette anni. Al più tardi alla conclusione di questo periodo occorre verificare nuovamente la necessità della curatela e si decide se prolungarla o revocarla. Nella scelta del curatore si tiene conto della volontà dell'interessato. La priorità viene data a persone che sono personalmente vicine all'interessato. Nel caso in cui l'interessato non proponga nessuno, il giudice tutelare cerca altre persone adatte. Generalmente il giudice tutelare incarica le autorità che si occupano della curatela, di proporre una persona adatta. Durante l'esercizio della curatela, il curatore è sottoposto al controllo del tribunale.

Il curatore legale rappresenta la persona posta sotto curatela in questioni giudiziali ed extragiudiziali. Deve tuttavia concordare in precedenza, le sue azioni con la persona d'aiutare.

La volontà dell'interessato non deve essere tenuta in considerazione solo quando questi si arrechi danno attraverso le proprie azioni (ad esempio nel caso in cui le azioni dell'interessato costituiscano un pericolo per il suo patrimonio e per la sua salute).

I diritti e i doveri del curatore sono spiegati nella legislazione riguardante la curatela legale (§ 1901 BGB – Codice Civile tedesco). I punti fondamentali a questo proposito sono:

§1896 BGB – Codice Civile tedesco:

(1) "Se un maggiorenne, a causa di una malattia psichica o di una disabilità fisica, mentale o psichica non è in grado di occuparsi dei propri interessi in generale o in parte, il tribunale tutelare nomina, su sua richiesta o d'ufficio, un curatore. La richiesta può essere inoltrata anche da una persona incapace d'agire. Nel caso in cui una persona maggiorenne non sia in grado di provvedere ai propri interessi a causa di una disabilità fisica, il curatore può essere nominato solo su richiesta della persona interessata, eccetto che questi, non sia impossibilitato a comunicare il proprio volere."

(1a) "Contro la volontà di un maggiorenne non può essere nominato un curatore."

La volontà e gli interessi della persona sottoposta a curatela, sono al primo posto. I curatori, con l'incarico di "manager temporanei", si occupano di interessi sociali e legali e sostengono la persona sottoposta a curatela, sulla via di una vita autodeterminata. La curatela non significa che una persona perde il diritto di decidere della propria vita e del modo in cui condurre questa vita. Si tratta solo di sostenere! A causa delle loro limitazioni spesso le persone interessate non riescono a gestire la propria vita. Si isolano, non pagano più le fatture, si indebitano o non si presentano ad appuntamenti medici e presso uffici pubblici. Per queste persone si istituisce un curatore legale affinché non finiscano ai margini della società.

Quando si nomina un curatore?

Un curatore può essere nominato solo se la persona interessata, a causa di una malattia mentale o fisica o di una disabilità, è bisognosa d'aiuto e per questi motivi, non è in grado di occuparsi in prima persona dei propri interessi. La decisione a questo proposito spetta al tribunale tutelare il quale si appoggia alla consulenza di un medico, generalmente uno specialista di psichiatria.

Malattie psichiche

Con questa definizione si intendono tutte le malattie psichiche non spiegabili fisicamente e anche i disturbi psichici che hanno cause fisiche (ad esempio malattie della meninge o lesioni del cervello). Anche le patologie di dipendenza, secondo la gravità, possono essere considerate malattie psichiche. Anche le nevrosi e i disturbi della personalità fanno parte di questo gruppo di malattie.

Disabilità mentale

Di questo gruppo fanno parte le limitazioni, congenite o acquisite, delle capacità mentali.

Disabilità psichica

Con disabilità psichica, si intendono limitazioni permanenti la cui comparsa è causata da una malattia psichica. Di questo gruppo fanno parte anche le limitazioni mentali dovute alla vecchiaia.

Disabilità fisica

Anche nel caso in cui la capacità di occuparsi dei propri interessi sia in parte limitata o considerevolmente (ad esempio a causa di una permanente incapacità di movimento), vi è la possibilità di curatela legale. Le persone interessate da disabilità fisica possono ricevere un curatore legale solo su propria richiesta.

Tre passi verso la curatela legale

1) La comunicazione

Per avviare il processo che porta alla curatela legale sono necessarie una comunicazione o una segnalazione al tribunale tutelare ad esempio da parte di congiunti, vicini di casa, amici, conoscenti, medici, istituzioni sociali, istituti o ospedali. La segnalazione può essere fatta anche da un'altra persona che desidera aiutare l'interessato. Al tribunale deve essere comunicato che la persona non è più in grado di provvedere ai propri interessi. Anche l'interessato stesso può rivolgersi al tribunale e fare richiesta di tutela per la propria persona.

2) Il procedimento

Generalmente il tribunale tutelare incarica le autorità competenti in materia di curatela di chiarire le circostanze e, ove necessario, di indicare una persona adatta ad assumere il ruolo di curatore. L'ufficio competente parla con la persona in questione e possibilmente con altri interessati, accerta le questioni che devono essere regolate e lo comunica al tribunale tutelare. L'ufficio per la curatela comunica al tribunale anche quale persona sembri adatta a rivestire il ruolo di curatore. Se necessario, anche i congiunti e le persone di fiducia dell'interessato, vengono informati sul procedimento.

Nel caso in cui l'interessato non sia più in grado di comunicare la propria volontà e si debba prende-

re decisioni rilevanti, si nomina un curatore del procedimento.

Importanti per la nomina di un curatore sono anche le perizie mediche che generalmente vengono fatte da uno specialista in psichiatria. Le perizie mediche e le relazioni sociali dell'autorità competenti in materia di curatela, tengono conto di alcuni punti importanti come la necessità e l'entità della suddetta, le possibilità di riabilitazione e la durata della necessità di assistenza, se cioè la curatela eventualmente sia necessaria per un periodo limitato, ad esempio in caso di operazioni rischiose seguite, secondo esperienza, da cure di medicina intensiva di lunga durata.

Prima della decisione definitiva la persona interessata, viene ascoltata dal giudice tutelare nel suo ambiente. Se la persona interessata, non è in grado di esprimersi in modo adeguato in lingua tedesca, si interpella un interprete.

3) La decisione

Il giudice tutelare comunica la decisione sull'istituzione della curatela tramite una deliberazione scritta all'interessato, al curatore, eventualmente anche al curatore del procedimento e all'autorità competente in materia di curatela.

Le parti hanno il diritto di presentare ricorso contro questa decisione. Anche una persona incapace d'agire ha il diritto di presentare ricorso.

Nella deliberazione, si determinano la persona del curatore e gli ambiti nei quali è autorizzato ad agire. Il tutore viene nominato solo per gli ambiti nei quali la persona interessata non è più capace di agire autonomamente.

Le campi di azione del curatore

Salute

Il curatore può contribuire a decidere quali misure sanitarie siano necessarie nell'interesse della persona sottoposta a curatoria. Ne fanno parte la scelta e la delle cure mediche e dell'assistenza, la fornitura di mezzi ausiliari medici o per l'assistenza, il consenso e l'avvio di misure terapeutiche, la disposizione di visite preventive, il consenso per le operazioni e la garanzia dell'assunzione dei medicinali. In questo campo il curatore va considerato sostanzialmente come un accompagnatore e un consulente. Solo quando la persona sottoposta a curatoria, non sia più in grado di prendere decisioni, ossia non sia più in grado di comprendere il tipo, il significato e la portata delle misure previste e di esprimere la propria volontà a questo proposito, il curatore può prendere le decisioni al suo posto.

Il curatore rispetta le eventuali disposizioni espresse in precedenza, dal paziente.

Amministrazione del patrimonio

Questo campo comprende la cura di tutte le questioni finanziarie come l'accertamento, l'ottenimento e la presentazione di richiesta delle entrate (assistenza sociale, pensione, indennità o sussidio di disoccupazione e di malattia, diritto agli alimenti), l'esonero dai pagamenti aggiuntivi, la presentazione di richiesta per sconti e agevolazioni, quadro generale o controllo delle entrate e delle uscite, amministrazione dei conti bancari e del patrimonio, distribuzione dei soldi, amministrazione degli immobili, dei debiti e delle spese correnti.

La nomina di un curatore non prevede automaticamente la limitazione della libera capacità negoziale della persona sottoposta alla curatela. Le suddette, persone continuano sostanzialmente ad avere la facoltà di concludere affari e firmare contratti autonomamente e liberamente.

La capacità negoziale viene tuttavia limitata quando, per evitare un considerevole pericolo per il patrimonio o la salute del tutelato, si inserisce nell'amministrazione dei beni una richiesta di approvazione (§ 1903 BGB – Codice Civile tedesco). In questo caso i contratti stipulati dalle persone sotto curatela, sono invalidi e rimangono in sospeso. In seguito il curatore decide se dichiararli legalmente validi. Se il curatore acconsente, le operazioni negoziali assumono validità. Se il curatore non acconsente, le

operazioni negoziali sono considerate non valide. L'annullamento delle operazioni negoziali significa per le persone sotto curatela che non devono sostenere spese e che non vanno incontro a conseguenze legali.

Affari giuridici e riguardanti le autorità e gli Enti

Il curatore è responsabile per la presentazione delle richieste, la corrispondenza e le telefonate con le autorità e gli uffici pubblici. È tenuto a rappresentare i diritti della persona in curatela, presso le autorità di ogni tipo, in caso di decisione di rigetto è tenuto a presentare ricorso e a cooperare ai sensi del Codice Sociale tedesco (SGB). Di questa categoria fanno parte anche questioni riguardanti il diritto degli stranieri, il servizio militare, il passaporto, i contratti (di lavoro, di affitto, polizze vita ecc.). In casi complicati è consigliabile nominare come curatore un avvocato o che il curatore responsabile, ne interpellino uno.

Amministrazione della posta

Questo campo comprende la posta della persona sotto curatela, la ricezione, l'apertura e del fermo, della suddetta.

Diritto della decisione della residenza

Il curatore, cui è affidato questo campo di azione è tenuto a proteggere il centro della vita della persona in curatela e l'ambiente a lui

familiare. Per il bene e la protezione della persona interessata e solo nell'ambito di una delibera del tribunale, il curatore, può decidere il luogo di residenza della persona in curatela anche contro la sua volontà e mettere in atto il cambiamento (abitazione assistita, casa di riposo, appartamento proprio ecc.). La disdetta del contratto d'affitto è possibile solo con l'autorizzazione del tribunale.

Decisione sul ricovero / misure simili al ricovero

Se si verificano particolari condizioni (ad esempio se sussiste il pericolo di considerevoli autolesioni o di suicidio) la persona in curatela può essere fatta ricoverare in un istituto per il ricovero coatto (ad esempio in una clinica psichiatrica) o in un reparto chiuso ad esempio di un ospedale o di una casa di riposo. La decisione sulla necessità di un ricovero coatto può essere presa dal curatore solo previa autorizzazione da parte del tribunale. Il ricovero deve essere interrotto, quando vengono a mancare i motivi, ad esempio se non esiste più pericolo di suicidio.

Con misure simili al ricovero si intendono tutte quelle misure che, per un periodo corto o lungo, privano della libertà la persona in curatela, tramite congegni meccanici, medicinali o in altro modo (ad esempio letti con sbarre, cintura a letto o sulla sedia, fissaggio di mani e piedi, chiusura a chiave della stanza o del reparto, medicinali

per l'immobilizzazione).

Anche in questi casi è necessaria anche l'autorizzazione del tribunale, se la persona sotto curatela, è incapace di dare il proprio consenso.

Abitazione

Il curatore nominato per l'amministrazione dell'abitazione, si occupa del rapporto di locazione e del finanziamento dell'abitazione (spese di affitto e spese accessorie, tariffe telefoniche, canone tv, spese la tv via cavo). Il curatore ad esempio, si mette in contatto con il padrone di casa, si occupa dei necessari lavori di ristrutturazione, inoltra richiesta di sovvenzione per la ristrutturazione presso l'ufficio d'assistenza sociale e richiesta di integrazione del canone di locazione.

Il curatore può disdire l'abitazione solo con l'autorizzazione del tribunale (§ 1907 comma 1 BGB – Codice Civile tedesco).

Chi può essere investito del ruolo di curatore?

1) Curatore volontario

Un curatore volontario è colui per il quale la tutela non è una professione, ossia riceve solo un rimborso spese e non un compenso. Vi sono importanti presupposti per l'esercizio della curatela. Per esempio, la minima padronanza della lingua tedesca e la conoscenza del sistema giuridico e sociale tedesco. In qua-

lità di tutore volontario possono agire le seguenti persone:

a) Congiunti (ad esempio genitori, figli, fratelli)

Come curatori si prendono in considerazione soprattutto persone vicine all'interessato. Tuttavia può essere nominato curatore, solo una persona che sia disposta, adatta e in grado di occuparsi giuridicamente degli interessi della persona interdetta, negli ambiti stabiliti dal tribunale e di assistere personalmente l'interdetto, per quanto necessario. Come già accennato precedentemente, sono irrinunciabili la padronanza minima della lingua tedesca e la conoscenza dei sistemi giuridico e sociale tedeschi. L'idoneità a rivestire il ruolo di curatore, viene verificata dall'autorità responsabile per la tutela o dal tribunale.

b) Altri curatori volontari (amici, conoscenti, vicini di casa, estranei)

Con un impegno di tempo limitato un curatore volontario, può non solo offrire a una persona bisognosa d'aiuto la semplice rappresentanza nelle questioni giuridiche, ma anche dargli la sensazione di essere stimata e tenuta in considerazione. La curatela volontaria, deve essere vista come una sfida che arricchisce la propria vita e come un importante compito sociale. Anche se le condizioni di vita delle persone in curatela sono

molto diverse, generalmente per diventare curatore volontario sono sufficienti esperienza di vita, capacità di immedesimazione e disposizione ad imparare cose nuove. Investendo relativamente poco tempo si possono offrire alla persona bisognosa di questo aiuto, assistenza e sostegno personali. Anche in questo caso sono necessarie una padronanza minima della lingua tedesca e la conoscenza del sistema giuridico e sociale tedesco. L' idoneità a rivestire il ruolo di curatore, viene verificata dall' autorità responsabile per la curatela o dal tribunale.

Le autorità e le associazioni per la curatela, offrono ai tutori volontari il sostegno necessario.

2) Curatore professionista che lavora in proprio

Un curatore professionista, deve possedere una qualifica adeguata e deve essere in grado di assistere giuridicamente gli interessati per quanto necessario.

3) Personale delle associazioni di curatela (curatore di associazione)

Le associazioni di curatela, impiegano curatori di professione. L' associazione è responsabile del controllo, della formazione, dell'aggiornamento e qualificazione. I curatori di associazione possono essere nominati solo con il consenso dell'associazione.

4) Centri e Autorità per la curatela

Il personale delle autorità e dei centri di curatela si fanno carico della curatela in qualità di curatore d'ufficio, solo in casi eccezionali.

A carico di chi sono le spese?

Sostanzialmente le spese per la curatela, sono a carico della persona in curatela. Questo vale per le persone il cui patrimonio è superiore ai 2.600 euro. Nel caso in cui la persona interessata, sia priva di mezzi e non abbia reddito o lo abbia molto basso, se ne occupa l'erario dello Stato tedesco. Se il reddito dell'interessato è superiore alle spese correnti, l'importo rimanente, in quantità appropriata, viene trattenuto come contributo alle spese. Inoltre è importante sapere che in caso di un successivo aumento di patrimonio o di dichiarazioni non veritiere, l'erario statale tedesco ha diritto di rimborso retroattivo per 10 anni.

Per le spese del procedimento giuridico esiste una quota esente pari a un patrimonio di 25.000 euro. Chi possieda un patrimonio superiore deve pagare eventuali onorari o perizie medico specialistiche.

II. Predisposizioni per la curatela (Betreuungsverfügung)

Con le predisposizioni per la curatela, l'interessato può decidere anticipatamente in prima persona chi dovrà essere nominato come suo curatore. Con le predisposizioni per la tutela, si decide quale persona o quali persone di fiducia devono essere o verranno incaricate dal tribunale.

Questa misura preventiva consente anche di esprimere la propria volontà riguardo al procedimento per la curatela, agli campi d'intervento, alle donazioni a terzi, di dare disposizioni in merito alle cure mediche e al ricovero. Nelle predisposizioni per la curatela si possono indicare più persone per diversi campi d'intervento e si possono anche indicare persone alle quali non deve essere in nessun caso, affidato il ruolo di curatore. Le predisposizioni per la curatela, possono essere applicate solo quando il tribunale stabilisce la necessità della suddetta. Se al tribunale è nota l'esistenza delle predisposizioni per la curatela, deve tenerne conto in modo sostanziale nelle sue decisioni. Le predisposizioni per la curatela dovrebbero essere depositate presso la pretura del luogo o la Camera federale dei notai.

In breve

- *Le predisposizioni per la curatela sono una misura preventiva.*
- *Con le disposizioni per la curatela, si può decidere chi sarà nominato curatore e a quali volontà si deve attenere.*
- *Il tribunale nomina un curatore, secondo le disposizioni dell'interessato.*

III. Procura preventiva (Vorsorgevollmacht)

Con una procura preventiva, si delega una persona di fiducia che in seguito potrà decidere e agire con efficacia giuridica. In generale qualunque persona maggiorenne capace d'agire, può in qualunque momento dare una procura ad una persona di sua fiducia per portare a termine singoli affari giuridici o per occuparsi in generale di tutti gli affari giuridici. Il rappresentante, in possesso della procura scritta, è immediatamente e in ogni momento capace di agire.

Una procura preventiva può anche contenere indicazioni per la regolazione delle **questioni di salute e di soggiorno**. Questa procura ha carattere "preventivo" e deve essere utilizzata essenzialmente quando il rappresentato, non può o non vuole più occuparsi in prima persona dei suoi interessi legali. Spesso la procura preventiva contiene ampie indicazioni in modo, se possibile, per evitare l'istituzione della curatela legale da parte del tribunale tutelare.

Solitamente gli istituti finanziari riconoscono solo procure compilate sui propri moduli prestampati o procure certificate da un notaio.

Ai fini della sicurezza giuridica nel rapporto con terzi, la procura dovrebbe essere concessa senza condizioni, in modo che, in caso di necessità, se ne possa fare uso subito, ad esempio da un medico

o presso una banca. Così il rappresentante, potrà agire immediatamente per il rappresentato, senza ostacoli burocratici e senza bisogno di successive documentazioni. Questo presuppone un particolare rapporto di fiducia fra la persona rappresentata e il rappresentante. Tuttavia nel rapporto interno fra persona rappresentata e rappresentante, ci si può accordare affinché la procura possa essere utilizzata solo dopo particolari motivi, ad esempio dopo il verificarsi dell'incapacità di agire. Molte persone utilizzano già questa forma di fiducia, concedendo una procura bancaria subito valida, che però il rappresentante può utilizzare solo secondo particolari accordi.

In Germania le procure non necessitano di autenticazione o certificazione. Sostanzialmente una procura è valida già grazie alla firma della persona rappresentata. La procura, deve però essere in forma scritta. Affinché il testo della procura sia convalidato attraverso la firma in tutta la sua completezza, si consiglia di redigerlo su una sola pagina o sulle due facciate di un solo foglio.

Poiché in Germania i coniugi non godono automaticamente di reciproca procura, è consigliabile che se ne rilascino reciprocamente una.

I notai possono autenticare la firma di una procura o certificarne la stessa. Nel primo caso, certificano solo l'autenticità della firma. Nel secondo caso i notai si occupano della consulenza anche riguardo ai contenuti e redigono la procura insieme al cliente. Nel caso il notaio nutra dei dubbi, sulla capacità d'agire del rappresentato, rinuncerà alla certificazione poiché altrimenti dovrebbe esprimere questi dubbi nel documento. Ci sono pochi casi nei quali l'autenticazione o la certificazione da parte di un notaio sono stabilite per legge: ad esempio quando il rappresentante può o deve disporre anche di immobili o della partecipazione a una società a responsabilità limitata (GmbH) o ad una società di persone.

Anche le autorità per la curatela, autenticano procure preventive. Non sono però autorizzate alla certificazione.

La Camera federale dei notai ha istituito un registro centrale per le procure preventive. Le procure preventive e le disposizioni per la curatela possono essere comunicate al registro centrale. Tramite questo registro, il tribunale, può essere messo a conoscenza della vostra procura preventiva evitando così la nomina di un tutore.

Poiché il rappresentante deve legittimarsi tramite l'originale della procura, la conservazione del documento assume una grossa importanza.

Una procura conservata in un luogo sicuro evita abusi, una procura introvabile, al contrario, è inutilizzabile.

L'importante è che, anche il rappresentante sappia dove si trovi l'originale in modo da poterlo presentare. Nel caso in cui portiate sempre con voi, indirizzi per le emergenze, potrebbe essere importante inserirvi un'indicazione riguardante la procura.

In breve

- *La procura preventiva è un accordo di diritto privato fra la persona interessata e una persona di sua fiducia.*
- *L'interessato decide in prima persona le singole disposizioni della procura.*
- *È necessario che l'interessato sia capace di agire al momento della concessione della procura.*
- *La procura preventiva può essere realizzata secondo la volontà dell'interessato.*
- *La certificazione notarile della procura ne assicura il riconoscimento.*

IV. Predisposizioni del paziente (Patientenverfügung)

Con le predisposizioni del paziente, si possono fissare preventivamente volontà riguardanti le misure mediche (ad esempio in materia di diagnosi e terapia). Nelle disposizioni del paziente si stabiliscono i propri desideri a proposito dei trattamenti medici.

È consigliabile combinare le predisposizioni del paziente con la procura preventiva. In questo caso l'obiettivo delle predisposizioni del paziente, è aiutare il rappresentante nella ricerca della volontà del paziente e quindi fugare i dubbi sui presunti desideri del paziente. Quindi, in caso si combinino le disposizioni del paziente e la procura preventiva, il rappresentante si occuperà dell'attuazione delle volontà espresse nelle disposizioni del paziente. Le disposizioni del paziente dovrebbero essere scritte nel modo più concreto possibile, questo significa indicare le possibili malattie e limitazioni della salute e per ognuna di queste situazioni indicare i trattamenti desiderati o esclusi (ad esempio operazioni, respirazione e alimentazione artificiale, emodialisi, medicinali). Inoltre dovrebbe indicare valori morali personali. È consigliabile discutere l'elaborazione delle disposizioni del paziente con un medico/medico di famiglia e farsele attestare. Le molteplici possibilità della medicina intensiva moderna in caso di malattie o incidenti, sarebbe necessario che ognuno decida per sé se e, se sì, come desidera, essere curato in

caso di malattia intensiva. Ad esempio si desiderano l'alimentazione o la respirazione artificiali, almeno per un periodo limitato? Si vuole che, se appare consigliabile da un punto di vista medico, il dolore sia trattato in modo tanto ampio da non poter escludere una morte prematura? Insomma da una parte si può disporre esplicitamente la rinuncia a determinate misure (ad esempio la rianimazione), dall'altra si possono esigere particolari trattamenti (ad esempio la terapia del dolore).

Le predisposizioni del paziente devono essere in forma scritta, a parte questo non si ha bisogno di particolari accorgimenti formali.

In breve

- *Con le predisposizioni del paziente si può stabilire, in caso di sopraggiunta incapacità di decidere, quali misure mediche si devono adottare o evitare.*
- *Le predisposizioni del paziente dovrebbero essere concordate con un medico.*
- *Le predisposizioni del paziente dovrebbero essere regolarmente controllate ed eventualmente attualizzate.*
- *Non ci sono prescrizioni di forma per le predisposizioni del paziente.*
- *Alle predisposizioni del paziente devono attenersi tutori, rappresentanti e medici curanti.*

Le predisposizioni per la tutela, la procura preventiva e le predisposizioni del paziente sono tre diverse possibilità di aiuto in una situazione critica. Hanno un obiettivo comune: proteggere e conservare il diritto di autodeterminazione di ogni singola persona.

I migranti devono considerare che le loro disposizioni e procure generalmente sono valide solo in Germania. Affinché possano avere validità anche nei paesi d'origine, è consigliabile l'autenticazione o certificazione presso le rappresentanze dei vari paesi (ad esempio consolati generali, consolati, notai). È inoltre necessario tenere in considerazione la legislazione del paese d'origine nella redazione della procura o delle disposizioni.

La tutela legale istituita secondo la legge tedesca (§ 1896 BGB – Codice Civile tedesco) in molti paesi ha validità solo previo riconoscimento da parte di un tribunale.

Dove ricevere altre informazioni e consulenza?

Per domande riguardanti la legislazione in materia di curatela, alle procure e alle predisposizioni per la curatela bisogna rivolgersi ai tribunali tutelari, alle autorità o centri per la curatela e alle associazioni per la suddetta. Anche notai, avvocati o gli uffici pubblici per le informazioni giuridiche, offrono consulenza e informazione su questioni concernenti la prevenzione.

Le associazioni per la curatela offrono consulenza gratuita ai curatori volontari e aggiornamento. Le associazioni per la curatela offrono consulenza anche ai beneficiari di procure preventive.

Indirizzi di centri di consulenza e istituzioni di riferimento si trovano in allegato.

**Autorità per la curatela in Bassa
Sassonia**

1) Città a statuto libere**Stadt Braunschweig**

Betreuungsstelle
Langer Hof 8
38100 Braunschweig
Tel: 05 31/470-1 (Bürgertelefon)

Stadt Delmenhorst

Betreuungsstelle
Am Stadtwall 10
27749 Delmenhorst
Tel: 0 42 21/99-24 97

Stadt Emden

Betreuungsstelle
Maria-Wilts-Straße 3
26721 Emden
Tel: 0 49 21/87-14 77, -16 09

Stadt und Landkreis Göttingen

Betreuungsstelle
Hiroshimaplatz 1-4
37083 Göttingen
Tel: 05 51/400-32 16

Stadt Oldenburg

Betreuungsstelle
Pferdemarkt 14
26121 Oldenburg,
Tel: 04 41/235-25 03

Stadt Osnabrück

Betreuungsstelle Stadthaus 2
Natruper-Tor-Wall 5
49076 Osnabrück
Tel: 05 41/323-31 91, -25 88

Stadt Salzgitter

Fachdienst Gesundheit
Betreuungsstelle
Marktplatz 11
38259 Salzgitter (Bad)
Tel: 0 53 41/839-20 22

Stadt Wolfsburg

Betreuungsstelle im Gesundheitsamt
Rosenweg 1a
38440 Wolfsburg
Tel: 0 53 61/28-20 40

Stadt Wilhelmshaven

Betreuungsstelle
Gökerstraße 68
26384 Wilhelmshaven
Tel: 0 44 21/16-15 66, -15 68, -15 87,
-13 96

2) Circondari provinciali**Landkreis Ammerland**

Betreuungsstelle
Ammerlandallee 12
26655 Westerstede
Tel: 0 44 88/56-31 80, -32 00

Landkreis Aurich

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Extumer Weg 29
26603 Aurich
Tel: 0 49 41/16 53 00
Betreuungsstelle
Neuer Weg 36/37
26506 Norden
Tel: 0 49 41/16 53 70

Landkreis Celle

Betreuungsstelle
Mühlenstraße 2
29221 Celle
Tel: 0 51 41/90 90-206, -205

Landkreis Cloppenburg

Betreuungsbehörde
Eschstraße 29
49661 Cloppenburg
Tel: 0 44 71/15-557

Landkreis Cuxhaven

Betreuungsstelle
Vincent-Lübeck-Straße 2
27474 Cuxhaven
Tel: 0 47 21/591 83 10

Landkreis Diepholz

Betreuungsstelle Syke
Amtshof 3
28857 Syke
Tel: 0 42 42/976-46 67, -46 42
Betreuungsstelle Diepholz
Wellestraße 19-20
49356 Diepholz
Tel: 0 54 41/976-18 12

Landkreis Emsland

Betreuungsstelle
Ordeniederung 1
49716 Meppen
Tel: 0 59 31/44-13 99 oder 44-1408
Außenstelle Lingen
Tel: 05 91/84 33 36
Außenstelle Aschendorf-Hümmling
Tel: 0 49 62/501 31 40

Landkreis Friesland

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Beethovenstraße 1
26441 Jever
Tel: 0 44 61/919-74 30

Landkreis Gifhorn

Betreuungsstelle
Schloßplatz 1
38518 Gifhorn
Tel: 0 53 71/82-552

Landkreis Grafschaft Bentheim

Betreuungsstelle
Van-Delden-Straße 1-7
48529 Nordhorn
Tel: 0 59 21/96-12 67

Landkreis Goslar

Fachbereich Familie, Jugend &
Soziales
Betreuungsstelle
Klubgartenstraße 11
38640 Goslar
Tel: 0 53 21/76-513, -578, -573, -594

Landkreis Helmstedt

Betreuungsstelle
Conringstraße 28
38350 Helmstedt
Tel: 0 53 51/121-24 66, -24 67, -24 68

Landkreis Hameln-Pyrmont

Fachbereich Gesundheit
Betreuungsstelle
Hugenottenstraße 6
31785 Hameln
Tel: 0 51 51/903-51 14

Region Hannover

Team Betreuungsangelegenheiten
Hildesheimer Straße 20
30169 Hannover
Tel: 05 11/616-224 23

Landkreis Hildesheim

Betreuungsstelle
Ludolfingerstraße 2
31137 Hildesheim
Tel: 0 51 21/309-42 71, -42 82, -42 81

Landkreis Harburg

Betreuungsstelle
Schloßplatz 6
21423 Winsen (Luhe)
Tel: 0 41 71/693-434

Landkreis Holzminden

Betreuungsstelle
Bürgermeister-Schrader-Straße 24
37603 Holzminden
Tel: 0 55 31/707-331

Landkreis Leer

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Jahnstraße 4
26789 Leer
Tel: 04 91/9 26-11 30, -11 31

Landkreis Lüchow-Dannenberg

Betreuungsstelle
Königsberger Straße 10
29439 Lüchow
Tel: 0 58 41/120-477

Landkreis Lüneburg

Betreuungsstelle
Auf dem Michaeliskloster 4
21335 Lüneburg
Tel: 0 41 31/26-14 00

Landkreis Nienburg

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Triemerstraße 17
31582 Nienburg (Weser)
Tel: 0 50 21/967-944, -943, -953, -936

Landkreis Northeim

Betreuungsstelle
Medenheimer Straße 6/8
37154 Northeim
Tel: 0 55 51/708-268

Landkreis Osterode

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Abgunst 7
37520 Osterode am Harz
Tel: 0 55 22/960-552 oder -553

Landkreis Osterholz

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Heimstraße 1-3
27711 Osterholz-Scharmbeck
Tel: 0 47 91/930-155

Landkreis Oldenburg

Betreuungsstelle
Delmenhorster Straße 6
27793 Wildeshausen
Tel: 0 44 31/85-202

Landkreis Osnabrück

Betreuungsstelle
Am Schölerberg 1
49082 Osnabrück
Tel: 05 41/501-30 38, -34 38

Landkreis Peine

Betreuungsstelle
Burgstraße 1
31224 Peine
Tel: 0 51 71/401-12 13, -12 14

Landkreis Rotenburg

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Bahnhofstraße 15
27356 Rotenburg (Wümme)
Tel: 0 42 61/983-32 74
Gesundheitsamt Bremervörde
Betreuungsstelle
Amtsallee 4
27432 Bremervörde
Tel: 0 47 61/983-52 25

Landkreis Schaumburg

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Probsthäger Straße 6
31655 Stadthagen
Tel: 0 57 21/97 58-39

Landkreis Soltau-Fallingb. b. S.

Betreuungsstelle
Vogteistraße 17
29683 Bad Fallingb. b. S.
Tel: 0 51 62/970-371

Landkreis Stade

Betreuungsstelle
Heckenweg 7
21680 Stade
Tel: 0 41 41/12-711, -740, -741,
-742, -743

Landkreis Uelzen

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Auf dem Rahlande 15
29525 Uelzen
Tel: 05 81/82-468, -459, -470

Landkreis Vechta

Betreuungsstelle
Ravensberger Straße 20
49377 Vechta
Tel: 0 44 41/898-20 30

Landkreis Verden

Betreuungsstelle
Lindhooper Straße 67
27283 Verden (Aller)
Tel: 0 42 31/15-519 oder -537

Landkreis Wesermarsch

Betreuungsstelle
Rönnelstraße 10
26919 Brake
Tel: 0 44 01/927-520

Landkreis Wittmund

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Dohuser Weg 12
26409 Wittmund
Tel: 0 44 62/86-15 01

Landkreis Wolfenbüttel

Gesundheitsamt
Betreuungsstelle
Friedrich-Wilhelm-Straße 2a
38302 Wolfenbüttel
Tel: 0 53 31/84-178, -179, -281, -283

***Associazioni per la curatela
riconosciute della Bassa Sassonia***

**Sozialdienst katholischer Frauen
Bersenbrück e.V.**

Bürgermeister-Kreke-Straße 3
49593 Bersenbrück
Tel: 0 54 39/17 73

**Betreuungsverein Institut für
Persönliche Hilfe e.V.**

Bruchtorwall 9-11
38100 Braunschweig
Tel: 05 31/25 64 30

**Betreuungsverein der
Arbeiterwohlfahrt
Kreisverband Rotenburg e.V.**

Neues Feld 50
27432 Bremervörde
Tel: 0 47 61/80 89-65, -70

Betreuungsverein Der Anker e.V.

Fritzenwiese 117
29221 Celle
Tel: 0 51 41/992 91-60

**Betreuungsverein des
Caritasverbandes
Celle Stadt und Land e.V.**

Bullenberg 6
29221 Celle
Tel: 0 51 41/75 08-20

**Sozialverband Deutschland
Betreuungsverein Celle e.V.**

Wehlstraße 29
29221 Celle
Tel: 0 51 41/90-10 27, -70 02

Betreuungsverein Cloppenburg e.V.

Molberger Straße 21
49661 Cloppenburg
Tel: 0 44 71/91 30-0

Betreuungsverein Delmenhorst e.V.

Lahusenstraße 9
27749 Delmenhorst
Tel: 0 42 21/5 38 64

Persönliche Hilfe e.V.

Jahnstraße 16
49356 Diepholz
Tel: 0 54 41/49 69

Caritasverband Gifhorn e.V.

Steinweg 55a
38518 Gifhorn
Tel: 0 53 71/98 74-0

Goslarer Verein für Betreuung e.V.

Bäringerstraße 24/25
38640 Goslar
Tel: 0 53 21/3419-16, -17

Betreuungsverein Hameln-Pyrmont e.V.

Grütterstraße 8
31785 Hameln
Tel: 0 51 51/9 31 40

**Betreuungsverein der
AWO Region Hannover e.V.**

Deisterstraße 85 A
30449 Hannover
Tel: 05 11/21 97 8-167

AWO Region Hannover e.V.

BeVor Betreuung und Vorsorge
im Gebiet der Landeshauptstadt
Deisterstraße 85 A
30449 Hannover
Tel: 05 11/21 97 8-196

**Institut für transkulturelle
Betreuung (BtV) e.V.**

Freundallee 25
30173 Hannover
Tel: 05 11/59 09 20-0
■ Außenstelle Braunschweig
Hannoversche Straße 41
38116 Braunschweig
Tel.: 0531/580 865-0

**Diakonischer Betreuungsverein
Hannover e.V.**

Zeißstraße 10
30519 Hannover
Tel: 05 11/2 20 01 70-0

Sozialdienst katholischer Frauen e.V.

Goethestraße 31
30169 Hannover
Tel: 05 11/1 64 05 60

Betreuungsverein Hildesheim e.V.

Wallstraße 3-5
31137 Hildesheim
Tel: 0 51 21/7 53 50

Arbeitslosenselbsthilfe

Jahnstraße 2
26789 Leer
Tel: 04 91/9 25 09 78

Rat und Hilfe Leer

Augustenstraße 41
26789 Leer
Tel: 04 91/9 87 98 79

**Sozialdienst katholischer
Frauen Lingen e.V.**

Bögenstraße 12
49808 Lingen
Tel: 05 91/8 00 62-0

**SKM – Kath. Verein für
Soziale Dienste in Lingen e.V.**

Lindenstraße 13
49808 Lingen
Tel: 05 91/91 24 60

**AWO Betreuungsverein
Lüchow-Dannenberg e.V.**

Probsteikamp 12
29451 Dannenberg
Tel: 0 58 61/98 55 90

Betreuungsverein Lüneburg e.V.

Auf dem Wüstenort 4-5
21335 Lüneburg
Tel: 0 41 31/7 89 58-0

**Sozialdienst katholischer
Frauen Meppen e.V.**

Nagelshof 21b
49716 Meppen
Tel: 0 59 31/9 84 10

**Sozialdienst katholischer
Männer – Emsland Mitte e.V.**
Margaretenstraße 23
49716 Meppen
Tel: 0 59 31/9 31 10

Betreuungsverein Nienburg
Bismarckstraße 11
31582 Nienburg
Tel: 0 50 21/9 22 49 90

AWO Betreuungsverein Nordhorn
Petkuserstraße 2
48531 Nordhorn
Tel: 0 59 21/8 19 02 90

**Sozialdienst katholischer
Frauen Nordhorn e.V.**
Bentheimer Straße 33
48529 Nordhorn
Tel: 0 59 21/85 87 0

**Sozialdienst katholischer
Männer Nordhorn e.V.**
Mittelstraße 7
48529 Nordhorn
Tel: 0 59 21/1 40-18, -19

**Sozialdienst katholischer
Frauen Oldenburg e.V.**
Georgstraße 2
26122 Oldenburg
Tel: 04 41/2 50 24

**Betreuungsverein im
Diakonischen Werk
des Kirchenkreises Osnabrück e.V.**
Turmstraße 10–12
49074 Osnabrück
Tel: 05 41/94 04 94 40

**Hilfe für Hörgeschädigte
in Niedersachsen e.V.**
Knollstraße 96
49088 Osnabrück
Tel: 05 41/1 80 09 73
E-Mail: otten@sozialdienst-hfh.de

**Sozialdienst katholischer
Frauen Osnabrück e.V.**
Johannisstraße 91
49074 Osnabrück
Tel: 05 41/3 38 76 10

**Sozialdienst katholischer
Männer Osnabrück e.V.**
Alte Poststraße 11
49074 Osnabrück
Tel: 05 41/3 31 44-0

**Sozialdienst katholischer
Frauen/Männer Papenburg e.V.**
Gutshofstraße 46
26871 Papenburg
Tel: 0 49 61/6 60 78-0

Peiner Betreuungsverein e.V.
Echternplatz 19/20
31224 Peine
Tel: 0 51 71/5 08 14-11

**Sozialdienst katholischer
Frauen/Männer Artland e.V.**
Schiphorst 23
49610 Quakenbrück
Tel: 0 54 31/22 68

Betreuungsverein Salzgitter e.V.
St. Andreas-Weg 2
38226 Salzgitter
Tel: 0 53 41/88 88-13

Betreuungsverein Schaumburg e.V.
Börries-von-Münchhausen-Weg 2
31737 Rinteln
Tel: 0 57 51/91 81 11

**Betreuungsverein
im Landkreis Stade e.V.**
Harsefelder Straße 22
21680 Stade
Tel: 0 41 41/60 00 90-0

Betreuungsverein der AWO
Todtglüsinger Straße 22
21255 Tostedt
Tel: 0 41 82/29 35 97

Betreuungsverein Uelzen e.V.

Bohldamm 26
29525 Uelzen
Tel: 05 81/78-149, -159

Albert-Schweitzer-Familienwerk e.V.

Jahnstraße 2
37170 Uslar
■ Geschäftsstelle Northeim
Bahnhofstraße 26
37154 Northeim
Tel: 0 55 51/97 73-0
■ Geschäftsstelle Göttingen
Kurze-Geismar-Straße 16 –18
37073 Göttingen
Tel: 05 51/5 47 03-0

**Betreuungsverein
der AWO Vechta**

An der Christoph-Bernhard-Bastei 1
49377 Vechta
Tel: 0 44 41/91 32 00

**Sozialdienst katholischer
Frauen Vechta e.V.**

Kronenstraße 5
49377 Vechta
Tel: 0 44 41/92 90-0

**Sozialdienst katholischer
Männer Vechta e.V.**

Dominikanerweg 8
49377 Vechta
Tel: 0 44 41/73 22

**Betreuungsverein
Soltau-Fallingbostel e.V.**

Saarstraße 14
29664 Walsrode
Tel: 0 51 61/91 10-61, -62
Bornemannstraße 8
29614 Soltau
Tel: 0 51 61/21 91

**Betreuungsverein
Oldenburg-Land e.V.**

Ahlhorner Straße 10
27793 Wildeshausen
Tel: 0 44 31/7 27 67

Anderland e.V.

Betreuungsverein
Von-Somnitz-Ring 5
21423 Winsen (Luhe)
Tel: 0 41 71/6 44 44

Deutsches Rotes Kreuz

Mühlenstraße 27a
26409 Wittmund
Tel: 0 44 62/86 15 21

Wolfsburger Betreuungsverein e.V.

Seilerstraße 6
38440 Wolfsburg
Tel: 0 53 61/27 87-0

Freundeskreis Betreuungsverein e.V.

Langestraße 47
31515 Wunstorf
Tel: 0 50 31/6 86 99

Lebenshilfe**Betreuungsverein Wunstorf e.V.**

Moritzstraße 3
31515 Wunstorf
Tel: 0 50 31/91 41 91
■ Außenstelle Neustadt am
Rübenberge
Schützenplatz 2
31535 Neustadt
Tel: 0 50 32/912 67 77

Überreicht durch (Consegnato da):

Erstellt von:
Ali Türk & Leonardo Civile
Institut für transkulturelle
Betreuung (Betreuungsverein) e.V.
Freundallee 25
30173 Hannover

In Zusammenarbeit mit:
Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.
Königstr. 6
30175 Hannover

Gefördert durch:
Nds. Ministerium für Soziales, Frauen,
Familie, Gesundheit und Integration
Hinrich-Wilhelm-Kopf-Platz 2
30159 Hannover

Nds. Justizministerium
Am Waterlooplatz 1
30169 Hannover



**Ethno-
Medizinisches
Zentrum e.V.**



Niedersächsisches Ministerium
für Soziales, Frauen, Familie,
Gesundheit und Integration



Niedersächsisches
Justizministerium